



## tomba di giganti di Pascaredtha

Uscire dall'abitato di Tempio e prendere la SS 127 per Calangianus; percorsi circa 5 km, arrivati al bivio per Nuchis, si svolta a destra in una strada a fondo naturale sorpassando la linea ferroviaria. Proseguire seguendo le indicazioni del cartello turistico che si trova lungo la strada e prendere un sentiero a destra per circa 800 m. Oltrepassato il ponticello di legno sul rio Badu Mela, si prosegue per altri 200 m sino a trovare la tomba sulla destra, all'interno di un querceto.

### **Il contesto ambientale**

La sepoltura si trova in un bosco di sughere, alle falde settentrionali del Monte di Deu, nella Gallura interna, nella Sardegna nord-orientale.

### **Descrizione**

tomba di giganti di Pascaredtha - *Published on Across Tirreno* (<http://www.acrostirreno.eu>) - page 1

La tomba di giganti di Pascareddha è uno dei monumenti più interessanti del territorio di Calangianus. Appartiene alla tipologia delle sepolture a filari con stele centinata.

La sepoltura conserva in parte il corpo tombale, rettangolare e absidato, costruito con blocchi di granito disposti su filari regolari.

Il corridoio funerario, rettangolare (lunghezza m 12,5; larghezza m 0,90; altezza m 0,90), ha le pareti costruite alla base con lastre di granito infisse a coltello; su queste poggiano filari di blocchi in leggero aggetto. Della copertura a piattabanda residuano oggi 12 lastroni trasversali.

L'emiciclo dell'edra (larghezza m 18,40) è costituito da ortostati – 10 nell'ala s. e 6 in quella d. – di altezza decrescente dal centro verso i lati. Le lastre presentano la superficie a vista ben rifinita.

Al centro dell'edra era collocata la stele bilitica della quale, oggi, si conserva "in situ" soltanto la parte inferiore (altezza m 2,10). Il lastrone presenta la consueta cornice in rilievo e, al centro, il portello d'ingresso ricurvo. I frammenti della parte superiore centinata sono oggi sparsi intorno alla sepoltura.

La tomba è databile al Bronzo medio, Bronzo recente.

### **Storia degli scavi**

Interventi di scavo e restauro del monumento sono stati condotti nel 1998 da Angela Antona.

### **Bibliografia**

E. Castaldi, "Tombe di giganti nel Sassarese", in [i]Origini[i], III, Roma, 1969, pp. 105 nota 175, 133;

A. Moravetti, "La tomba e l'ideologia funeraria", in [i]La civiltà nuragica[i], Milano, Electa, 1985 (1990), p. 121;

A. Moravetti, "Gli insediamenti antichi", in [i]Montagne di Sardegna[i], a cura di I. Camarda, Sassari, Carlo Delfino, 1993, p. 164, fig. 83 n. 1;

A. Antona, "L'età nuragica", in [i]Tempio e il suo volto[i], a cura di M. Brigaglia-M. Fresi, Sassari, Carlo Delfino, 1995, p. 46;

S. Bafico, "Calangianus. Tomba di giganti di Pascareddha", in [i]Archeologia del territorio. Territorio dell'Archeologia: un sistema informativo territoriale orientato sull'archeologia della regione ambientale Gallura[i], a cura di R. Caprara-A. Luciano-G. Maciocco, Sassari, Carlo Delfino, 1996, pp. 264-265;

S. Puggioni, "Dalla Preistoria all'età romana", in [i]Almanacco Gallurese[i], 2002-03, p. 60.

Image not readable or empty

[http://www.acrostirreno.eu/sites/default/files/turismo/7\\_112\\_20090429174854\\_0.jpg](http://www.acrostirreno.eu/sites/default/files/turismo/7_112_20090429174854_0.jpg)

